



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 20 del 08/02/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2012, n. 104

Avvio procedure di revoca provvedimenti DGR n. 2039/2008, 1447/2009, 2299/2010, 28/2010, 1880/2010, 331/2010, 1154/2010.

Il Presidente della Regione Puglia, On. Nichi Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

Premesso che,

a) Con DGR del 4.11.2008, n. 2039, la Regione acquisiva agli atti la proposta di sperimentazione gestionale ex art. 9 bis D.Lgs. n. 502/1992, formulata dalla "Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor" di Milano, da realizzare mediante la costituzione di una fondazione da denominare "San Raffaele del Mediterraneo". La fondazione sarebbe stata costituita dalla Regione Puglia, dall'ASL di Taranto e dalla Fondazione proponente.

La proposta di progetto di sperimentazione gestionale era orientata allo sviluppo, nel territorio regionale, della ricerca scientifica e della formazione nel settore biomedico, mirando anche alla razionalizzazione nonché alla riqualificazione della rete ospedaliera.

Con la DGR n. 740/2008, pertanto, la Regione manifestava il proprio interesse nei confronti della proposta avanzata dalla Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano, riservando ogni definitiva valutazione a seguito della presentazione, da parte della stessa Fondazione, del progetto tecnico-sanitario.

b) Con nota del 6.5.2009, inviata al Presidente della Giunta Regionale, la Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano trasmetteva il progetto tecnico-sanitario, acquisito agli atti con DGR del 4.8.2009, n. 1447. Mediante tale ultimo provvedimento si specificava che la Regione si sarebbe avvalsa della partecipazione, nell'ambito della sperimentazione gestionale, di un soggetto di elevata qualificazione medico-scientifica, individuato proprio nella Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano, primo IRCCS in Italia per valore di impact factor normalizzato.

c) Il 30.11.2009 era sottoscritto tra la Regione Puglia, il Comune di Taranto, la ASL Taranto, la Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano e la Fintecna Immobiliare S.r.l. l'Accordo Quadro (DGR del 30.11.2009, n. 2299) finalizzato alla definizione di un protocollo collaborativo che permettesse, successivamente, la sottoscrizione dell'Accordo di Programma concernente i profili urbanistici connessi alle opere di edilizia ospedaliera connesse alla sperimentazione gestionale.

d) Con DGR del 19.1.2010, n. 28, la Regione autorizzava il Presidente della Giunta regionale a sottoscrivere il suddetto Accordo di Programma, il quale era siglato il successivo 22.1.2010.

e) Con DGR del 9.2.2010, n. 320, la Regione rimodulava la linea di intervento 10. FAS - 3.1 "Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti sociosanitari e per l'edilizia sanitaria" del Programma Attuativo Regionale FAS 2007 - 2013, approvato con DGR n. 2033/2009. Secondo la DGR n. 320/2010, mantenuta ferma la dotazione complessiva iniziale di euro 310.000.000,00, i finanziamenti erano ripartiti come segue:

- realizzazione del Polo Materno - Infantile per il Mezzogiorno, euro 150.000.000,00;
- realizzazione dell'Ospedale San Raffaele del Mediterraneo di Taranto, euro 120.000.000,00;
- realizzazione interventi sanitari territoriali per il potenziamento della rete delle Case della Salute e delle dotazioni strumentali delle strutture e interventi di edilizia sanitaria, euro 40.000.000,00.

f) Con DGR del 10.2.2010, n. 331, la Regione così deliberava:

- "assumere il progetto tecnico-sanitario già acquisito con DGR del 4.8.2009, n. 1447, la cui parte finanziaria è stata rimodulata con DGR del 9.2.2010 n. 320, finanziabile attraverso lo strumento del leasing in costruendo, mediante l'apporto in quota di fondi pubblici disponibili successivamente all'approvazione, da parte del Governo, del Programma Attuativo Regionale Puglia FAS 2007 - 2013;
- approvare lo schema di Statuto della "Fondazione San Raffaele del Mediterraneo" e le modalità di gestione del periodo transitorio regolate dalla lett. L) del presente provvedimento;
- autorizzare l'ASL Taranto alla sperimentazione gestionale in parola, procedendo al versamento del fondo di dotazione iniziale di Euro 100.000,00 ed alla cessione gratuita del diritto di superficie delle particelle oggetto dell'Accordo di Programma in favore della costituenda Fondazione San Raffaele del Mediterraneo;
- valutare le indicazioni espresse dall'Università di Bari e, in particolare, quanto sostenuto al punto 4.4.2 dell'Allegato 4), rimettendo le stesse alla costituenda Fondazione San Raffaele del Mediterraneo;
- nominare, ai sensi dell'art. 8 dello Schema di Statuto della costituenda Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, quali componenti del primo Consiglio di Amministrazione della medesima Fondazione, i sig.ri avv. Paolo Ciaccia (n.d.r., successivamente dimessosi e sostituito, dal C.d.A. della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, dal prof. Vittorio Dell'Atti), prof. Gianvito Giannelli, dott.ssa Rosa Moscogiuri;
- i richiamati Allegati 1), 2), 3), 4) e 5) costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione".

g) Con DGR dell'11.5.2010, n. 1154, la Regione correggeva un errore materiale con riguardo alla trascrizione del cognome della dott.ssa Moscogiuri e nominava due membri del Collegio sindacale della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo - individuandoli nel prof. Vittorio Dell'Atti (il quale, come prima si è detto, assumeva la qualità di componente del C.d.A. della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo) e nella dott.ssa Angela Cafaro - nonché il sindaco supplente, dott. Giuseppe Friolo. Con lo stesso provvedimento si autorizzava il Presidente della Giunta regionale a compiere, anche mediante delega da affidare a terzi, gli atti necessari alla costituzione della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo.

h) Il 27.5.2010, con atto per notar dott. Vincenzo Vinci di Taranto (reg. il 28.5.2010 al numero 8791-1T in Taranto) si costituiva la Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, partecipata dalla Regione Puglia, dalla ASL Taranto e dalla Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano;

i) Con la DGR del 6.8.2010, n. 1880, la Regione così, in particolare, deliberava:

- "di assegnare alla Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, per la realizzazione dell'ospedale San Raffaele del Mediterraneo di Taranto, la prima quota di euro 60.000.000,00, a valere quale anticipazione del PAR FAS 2007 - 2013 - Asse 3 - linea di intervento 3.1., la cui copertura è assicurata dalla dotazione del capitolo di spesa 1146055 - Spese in conto capitale in anticipazione interventi PAR FAS 2007 - 2013 finanziato con avanzo di amministrazione 2009;
- di rinviare la liquidazione ed erogazione del contributo a valle dell'espletamento, previa presentazione

del relativo elaborato da parte della Fondazione, della procedura Analisi Costi Benefici presso il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici in Puglia;

- di dare mandato al dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Fondi Strutturali, titolare dell'UPB 6.3.5, di provvedere agli adempimenti contabili di impegno e, a valle e sulla base dell'espletamento della procedura Analisi Costi Benefici, di liquidazione ed erogazione del contributo finanziario alla Fondazione San Raffaele del Mediterraneo, con modalità compatibili e congruenti con la struttura di progetto finanziaria individuata per la realizzazione dell'Ospedale San Raffaele del Mediterraneo di Taranto".

l) Il 23.9.2011 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano presentava istanza di fallimento nei confronti della Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano, originata da una grave condizione di dissesto economico e indebitamento con progressivo sbilanciamento finanziario.

- In alternativa alla dichiarazione di fallimento, con decreto del 27.10.2011, CP/58/2011, il Presidente della Seconda Sezione Civile - Fallimenti - del Tribunale di Milano ammetteva la Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano alla procedura di concordato preventivo richiesta dalla medesima Fondazione, prevedendo per l'udienza del 23.1.2012 la convocazione dei creditori.

m) A seguito dell'ammissione alla procedura di cui innanzi, al fine di soddisfare i creditori della Fondazione San Raffaele del Monte Tabor di Milano, il piano concordatario ha previsto che la parte più consistente dell'attivo (assets core), costituita soprattutto dal ramo d'azienda ospedaliero, scientifico e di ricerca venga conferito in una società (NewCo) da cedere a terzi mediante asta pubblica basata sul principio della migliore offerta economica; mentre le residua parte della Fondazione venga liquidata in un periodo di 1-3 anni, durante il quale la Fondazione (OldCo) verserà in uno stato di liquidazione di fatto. Consta che il 10.1.2012, il Prof. Giuseppe Rotelli, fondatore del Gruppo ospedaliero "San Donato", abbia presentato la migliore offerta economica. All'attualità spetta al Tribunale di Milano, di cui innanzi, la pronuncia circa l'omologa della procedura di concordato tuttora aperta. In tale scenario, l'Università Vita e Salute San Raffaele non è parte né della NewCo, né della OldCo.

Tutto ciò considerato,

Le circostanze richiamate (lett. l ed m) inducono a rivalutare, oltre che sul piano operativo, anche sul piano dell'opportunità politico-istituzionale, l'interesse pubblico sotteso alla prosecuzione delle attività della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo di Taranto (Fondazione costituita tra la Regione Puglia, la ASL Taranto e la Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor di Milano), dal momento che - ai fini della sperimentazione gestionale ex art. 9 bis D.Lgs. n. 502/1992 - la Fondazione San Raffaele del Mediterraneo si sarebbe avvalsa del know how scientifico, tecnico e relazionale della Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor nonché dell'Università Vita e Salute San Raffaele di Milano.

Rilevata

La radicale modificazione degli assetti proprietari, organizzativi e gestionali che si profilano per la nuova compagine societaria che eventualmente deriverà a seguito dell'omologa al concordato preventivo della Fondazione San Raffaele del Monte Tabor (NewCo), l'incertezza delle procedure connesse al rilascio delle autorizzazioni sanitarie, all'accreditamento per l'esercizio dell'attività sanitaria in regime di pubblica utilità, alla conferma del riconoscimento di IRCCS ai sensi del Dlgs 288/2003, non permettono fondatamente alla Regione Puglia di ritenere che il programma di sperimentazione gestionale ex art. 9 bis D.Lgs. n. 502/1992 possa essere attuato nei modi, nelle forme e soprattutto nei termini stabiliti con la DGR n. 331/2010.

Tanto premesso

Considerato lo specifico mutamento della situazione di fatto che si ripercuote sulle originarie ragioni di opportunità sottese alla costituzione della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo di Taranto

Si propone

- di avviare il procedimento di revoca dei seguenti provvedimenti: DGR n. 2039/2008; la DGR n. 1447/2009; DGR n. 2299/2009; DGR n. 28/2010; DGR n. 1880/2010;
- di avviare il procedimento di revoca della DGR n. 331/2010, eccettuata la parte in cui essa dispone la nomina dei consiglieri di amministrazione della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo di Taranto (ciò al fine di permettere ai suddetti consiglieri di promuovere le azioni finalizzate allo scioglimento, alla liquidazione della Fondazione tarantina e alla restituzione, alla Regione, degli acconti sulle anticipazioni ai finanziamenti deliberati);
- di avviare il procedimento di revoca della DGR n. 1154/2010 nella parte in cui essa autorizza il Presidente pro tempore della Giunta Regionale a compiere, anche mediante delega da affidare a terzi, gli atti necessari alla costituzione della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo;
- di avviare le procedure di recupero delle utilitas già prodotte dalla "Fondazione San Raffaele del Mediterraneo";

Si propone, altresì,

- che all'esito del procedimento di ritiro, l'Assessore al Bilancio definisca idonea proposta di delibera alla Giunta Regionale volta a confermare la destinazione delle risorse finanziarie, già impegnate nelle deliberazioni oggetto di revoca, alla realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero pubblico a Taranto. Tale intervento, che si ribadisce prioritario tra le iniziative di edilizia sanitaria, dovrà corrispondere, quanto a caratteristiche e funzioni al fabbisogno espresso dal riordino della rete ospedaliera definito in attuazione del Piano di Rientro di cui alla Del. G.R. n. 2624 del 30.11.2010, così come ratificato con l.r. n. 2/2011, e quanto a dimensioni finanziarie, alle indicazioni contenute nel PAR FAS 2007-2013, approvato con DGR n. 463 del 24/3/2009, nella Linea di Azione 3.1, lettera c), così come specificato con la citata Del. G.R. n. 320/2010

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, pertanto, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) L.R. 4 febbraio 1997, n. 7,

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

viste la DGR n. 2039/2008, la DGR n. 1447/2009, la DGR n. 2299/2009, la DGR n. 28/2010 e la DGR n. 1880/2010, la DGR n. 320/2010, la DGR n. 331/2010 nonché la DGR n. 1154/2010;

visti gli artt. 7 e 21 quinquies della L. n. 241/90;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Capo di Gabinetto il quale ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

DELIBERA

- di approvare la relazione del Presidente proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto, di:
- avviare il procedimento di revoca dei seguenti provvedimenti: DGR n. 2039/2008; DGR n. 1447/2009; DGR n. 2299/2009; DGR n. 28/2010; DGR n. 1880/2010;
- avviare il procedimento di revoca della DGR n. 331/2010, eccettuata la parte in cui essa dispone la nomina dei consiglieri di amministrazione della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo di Taranto (ciò al fine di permettere ai suddetti consiglieri di promuovere le azioni finalizzate allo scioglimento, alla liquidazione della Fondazione tarantina e alla restituzione, alla Regione, degli acconti sulle anticipazioni ai finanziamenti deliberati);
- avviare il procedimento di revoca della DGR n. 1154/2010 nella parte in cui essa autorizza il Presidente pro tempore della Giunta Regionale a compiere, anche mediante delega da affidare a terzi, gli atti necessari alla costituzione della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo;
- di procedere al recupero delle utilitas già prodotte dalla "Fondazione San Raffaele del Mediterraneo";
- di demandare all'Area Finanza e Controlli le attività di supervisione e monitoraggio di quanto previsto dalla presente;
- provvedere a comunicare l'avvio del procedimento di revoca agli interessati;
- di dare mandato all'Assessore al Bilancio di definire e sottoporre alla Giunta Regionale, all'esito del procedimento di ritiro, idonea proposta di delibera volta a confermare la destinazione delle risorse finanziarie, già impegnate nelle deliberazioni oggetto di revoca, alla realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero pubblico a Taranto. Tale intervento, che si ribadisce prioritario tra le iniziative di edilizia sanitaria, dovrà corrispondere, quanto a caratteristiche e funzioni al fabbisogno espresso dal riordino della rete ospedaliera definito in attuazione del Piano di Rientro di cui alla Del. G.R. n. 2624 del 30.11.2010, così come ratificato con l.r. n. 2/2011, e quanto a dimensioni finanziarie, alle indicazioni contenute nel PAR FAS 2007-2013, approvato con DGR n. 463 del 24/3/2009, nella Linea di Azione 3.1, lettera c), così come specificato con la citata Del. G.R. n. 320/2010;
- di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P., ai sensi della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott.Nichi Vendola
